



staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla **Regione Campania**

*Direzione Generale 17- Ciclo Integrato delle
Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed
Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni
Ambientali*

Via A. De Gasperi, 28
80133 Napoli

c.a. **Dirigente**

Avv. Simona BRANCACCIO

p.c. **ARPAC**

**Direttore Dipartimento di CASERTA ad
interim**

OGGETTO: CUP 8353 – trasmissione istruttoria.

Facendo seguito alla Vostra richiesta acquisita al prot. ARPAC n. 18508/2019 del 28/03/2019, con la presente si trasmette in allegato i risultati dall'attività istruttoria svolta per:

**CUP 8353 - "Valutazione d'Impatto Ambientale-Proponente Prima Cava S.r.l. –
Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di
San Felice a Canello (CE). COMUNE di San Felice a Canello (CE)"**

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

**IL DIRETTORE TECNICO E.F.
Dott. Claudio MARRO**



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: <http://l>



Al Direttore Tecnico f.f.
Dott. Claudio MARRO

Al Dirigente di AREA TERRITORIALE
Dipartimento di Caserta f.f.
Dott. ssa Giuseppina MEROLA

SEDE

OGGETTO: CUP 8353 – trasmissione istruttoria.

Facendo seguito alla Vostra richiesta acquisita al prot. ARPAC n. 18508/2019 del 28/03/2019, con la presente si trasmette in allegato i risultati dall'attività istruttoria svolta per:

***CUP 8353 - "Valutazione d'Impatto Ambientale-Proponente Prima Cava S.r.l. -
Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di
San Felice a Cancelli (CE), COMUNE di San Felice a Cancelli (CE)"***

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

**IL DIRIGENTE U.O. SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE f.f.
Arch. Francesca DE FALCO**





OGGETTO: CUP 8353 - "Valutazione d'Impatto Ambientale-Proponente Prima Cava S.r.l. – Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di San Felice a Cancellò (CE). COMUNE di San Felice a Cancellò (CE)"

Si riscontra la richiesta, acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 18508/2019 del 28/03/2019, con la quale si assegna l'istruttoria in oggetto ad ARPAC.

Ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica per la procedura di VIA redatta dalla scrivente Agenzia, per l'istanza in oggetto;

VISTA l'istanza presentata dalla società Prima Cava S.r.l. con nota prot. della Regione Campania n. 2018.642461 dell'12/10/2018 integrata con nota prot. della Regione Campania n. 2018.690405 dell'31/10/2018 e con CUP 8353 per il progetto di un "Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di San Felice a Cancellò (CE)";

VISTO e CONSIDERATO che il progetto proposto riguarda il recupero di un'attività estrattiva che si protrae dal 1985. L'obiettivo del progetto è la ricomposizione e riqualificazione ambientale mediante la realizzazione di una sistemazione morfologica del versante al fine di garantire la stabilità dello stesso e permettere la piantumazione sui gradoni di essenze vegetali autoctone.

VISTA la documentazione presentata dal proponente e consultata da ARPAC al link http://vias.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8353_prot_2018.642461_de_l_12-10-2018.via

VISTA la richiesta di integrazione effettuata dalla Regione Campania con nota prot. n. 2019.298564 del 13/05/2019;

VISTO e CONSIDERATA la documentazione presentata in fase di integrazione e pubblicata dalla Regione Campania al http://vias.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8353_prot_2018.642461_de_l_12-10-2018.via

In particolare il progetto prevede la realizzazione di 22 gradoni di 4 tipologie prevalenti, così come riportato nella nota integrativa del 08.01.2020:

- A) "Altezza 13 m, pedata 5,50m e scarpate 60°, tra la quota 312 e 260 m s.l.m. e dalla sezione 11 in poi;
- B) Altezza 11 m, pedata 4,20 m, scarpate 60°, tra quota 260 m ed il piazzale, nella fascia orientale del fronte cava;
- C) Altezza 6,50 m, pedata 5,40 m, scarpata 60° nella piccola porzione tra quota 312 e 260 m s.l.m. adiacente al Sink-hole;
- D) Tra le sezioni 3 e 12, ossia nella fascia modificata, saranno realizzati gradoni con le seguenti conformazioni geometriche:

-Tra la quota 312 e 260 m s.l.m., altezza 13m, pedata 5,50m e scarpate variabili tra 60° e 45°;

-Tra la quota 260 ed il piazzale, altezza 1 m, pedata 4,20 m e scarpate variabili tra 60° e 42°.



I volumi estraibili risultano pari a 4.075.687,75 metri cubi con una superficie pari a 228.116 metri quadrati e con un ampliamento di poco superiore al 5%..”

VISTO e CONSIDERATO che con propria nota prot. n 57 del 20.01.2020 modificata con nota prot. n 75 del 22.01.2020 il Parco Regionale del Partenio ha rilasciato il sentito ai sensi dell’art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 favorevole con le seguenti prescrizioni:

- che le opere di recinzione dell’area riqualificata, non devono creare impedimento agli eventuali passaggi della fauna;
- la modifica degli Habitat ricadenti nelle aree di ampliamento debbono assicurare tutte le misure per consentire la naturale biodiversità presente, in particolare per dette aree la modificazione del tessuto edafico deve essere compatibile con le condizioni preesistenti attraverso l’utilizzo di materiali aventi caratteristiche del tutto simili e biocompatibili;
- assicurare, inoltre, anche le condizioni di regimentazione delle acque meteoriche al fine di assicurare le condizioni di umidità ed humus del terreno che si ridisporrà sui gradoni e sulle aree rinaturalizzate;
- la tipologia di abbattimento della roccia sia organizzata in modo tale da evitare la generazione di rumori a bassa frequenza e alta frequenza che possono arrecare disturbi alla fauna terrestre e volatile, è ammesso l’utilizzo dell’esplosivo a bassa detonazione laddove il calcare si presenta estremamente compatto.
- la tipologia di abbattimento della roccia sia organizzata in modo tale da limitare al massimo la emissione di polveri che possono disporsi nella direzione prevalente del vento, evitando salti di materiale roccioso pulverolento che in modo incontrollato può diffondersi nelle aree circostanti, in particolare nella Zona B del Parco,
- in considerazione delle misure regolamentari ed amministrative delle misure di conservazione sito – specifiche relative al SIC IT8040006 “Dorsale dei Monti del Partenio di cui alla DGR 795/2017 si precisa che nel territorio del SIC ricadente nel Parco regionale del Partenio sono in vigore le “ Norme Generali di Salvaguardia” di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1405 del 12/04/2002

sulla base dell’analisi riportate dal professionista incaricato, delle caratteristiche tipologiche e dimensionali dell’intervento e del contesto relativo all’area di intervento si propone di esprimersi relativamente alla Valutazione di Incidenza con esito favorevole in quanto è possibile, con ragionevole certezza, escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall’intervento sul SIC identificato dal codice IT8040006 “Dorsale dei Monti del Partenio e si propone l’espressione di parere favorevole alla realizzazione dell’opera con le seguenti condizioni ambientali:

| N. | Contenuto | Descrizione |
|----|------------------------|---|
| 1 | Macrofase | ANTE-OPERAM |
| 2 | Numero Condizione | 1 |
| 3 | Ambito di applicazione | Ambito di applicazione della condizione ambientale: <input type="checkbox"/> aspetti gestionali; <input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: o atmosfera; o ambiente idrico; o suolo e sottosuolo; |



| | | |
|---|---|---|
| | | <ul style="list-style-type: none"> ○ rumore e vibrazioni; ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ○ salute pubblica; ○ paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale. |
| 4 | Oggetto della condizione | <p>L'elaborato PMA (Allegato n. 6.4) presentato dalla Ditta deve essere rimodulato inserendo: i soggetti preposti al monitoraggio,</p> <ul style="list-style-type: none"> • la modalità, la frequenza, la durata e i parametri monitorati, • la georeferenziazione dei punti di monitoraggio, • le metodiche analitiche e di misura, • la strumentazione di misura, • le misure compensative nei casi in cui il monitoraggio ambientale evidenzi un superamento dei limiti di legge, • le modalità di comparazione dei dati tra i valori di Ante Operam e quelli di Post Opera, • i tempi di attuazione, • la modalità di registrazione, gestione e comunicazione di eventuali criticità. <p>Inoltre, il piano deve essere completato con le attività di monitoraggio in riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vibrazioni, • aspetti naturalistici, • acque sotterranee, • suolo, • vegetazione. |
| 5 | Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza | Prima del rilascio del PAUR. |
| 6 | Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza | ARPAC |

| N. | Contenuto | Descrizione |
|----|------------------------|---|
| 1 | Macrofase | ANTE-OPERAM |
| 2 | Numero Condizione | 2 |
| 3 | Ambito di applicazione | Ambito di applicazione della condizione ambientale: <input type="checkbox"/> aspetti gestionali; |



| | | |
|---|---|--|
| | | <input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera; ○ rumore e vibrazioni; ○ salute pubblica; <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale. |
| 4 | Oggetto della condizione | <p>Monitoraggio delle Emissioni di Polveri e Rumore.</p> <p>In merito alla Polveri, eseguire una campagna di monitoraggio delle polveri diffuse nei punti indicati in progetto, interni alla cava e lungo il perimetro della cava nei quattro punti cardinali tenendo comunque presente l'asse dei venti prevalenti. Posizionare sull'asse dei venti prevalenti due deposimetri per monitorare la ricaduta delle polveri ed uno all'esterno del perimetro dell'area di cava a circa 100 metri, in prossimità di recettori sensibili. Installare una centralina meteo per l'acquisizione dei parametri: temperatura, umidità, quantità di pioggia, intensità e direzione dei venti.</p> <p>Prevedere la piantumazione di essenze arboree/arbustive autoctone, al fine di limitare la diffusione delle polveri.</p> <p>In merito al Rumore, eseguire una campagna dettagliata di monitoraggio nei punti già indicati nella "Relazione di Valutazione d'Impatto Acustico", avendo cura successivamente di trasmettere i risultati della campagna all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa; allegando a detto elaborato oltre che i risultati elaborati anche quelli registrati in continuo in campo.</p> |
| 5 | Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza | Entro 6 mesi dall'avvio dell'intervento. |
| 6 | Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza | Regione Campania- UOD50 18 05 Genio civile di Caserta -ARPAC |

| N. | Contenuto | Descrizione |
|----|------------------------|--|
| 1 | Macrofase | CORSO D'OPERA |
| 2 | Numero Condizione | 3 |
| 3 | Ambito di applicazione | Ambito di applicazione della condizione ambientale: <input type="checkbox"/> aspetti progettuali; <input type="checkbox"/> aspetti gestionali; |



| | | |
|---|--------------------------|--|
| | | <input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera; ○ ambiente idrico; ○ suolo e sottosuolo; ○ rumore e vibrazioni; ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ○ salute pubblica; ○ paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> monitoraggio ambientale <input type="checkbox"/> mitigazioni <input type="checkbox"/> prevenzione |
| 4 | Oggetto della condizione | <p>Monitoraggio in merito:</p> <p>Alle polveri, effettuare campagne di monitoraggio di almeno 15 giorni, da ripetere ogni 6 mesi, nelle condizioni più gravose, nei punti e con le modalità descritte nella condizione ambientale Ante operam. I dati dovranno essere comunicati con frequenza annuale ad ARPAC ed il relativo report dovrà indicare la tipologia del recettore, le metodologie di campionamento ed analisi, gli andamenti medi delle relative concentrazioni riferiti ai tempi di esposizione, le correlazioni con le condizioni locali climatiche, nonché confronti e valutazioni tra la fase ante opera e in corso d'opera.</p> <p>Al rumore, effettuare una campagna di monitoraggio acustico, da ripetere una volta all'anno, durante l'esercizio di tutte le attività di cava, ivi comprese quelle derivanti dal traffico indotto. In merito il monitoraggio acustico dovrà prevedere la misurazione dei livelli di emissione da effettuarsi al perimetro dell'insediamento, nonché dei valori di immissione da effettuarsi presso il recettore sensibile indicato nella relazione previsionale dell'impatto acustico a firma dell'Ing. Di Muzio. Valutare l'eventuale presenza di altri recettori sensibili.</p> <p>Alle vibrazioni, Effettuare nel corso delle lavorazioni di coltivazione e frantumazione, il monitoraggio della componente VIBRAZIONI, tenendo in considerazione i principi, le indicazioni e le metodiche di misura contenuti nelle norme UNI.</p> <p>Alle acque sotterranee, effettuare monitoraggio con cadenza annuale sul pozzo esistente nell'area di cava e su pozzi eventualmente esistenti ubicati a monte idrogeologico rispetto all'attività di cava. Produrre una planimetria con indicazione dei pozzi monitorati, fornendo al contempo le coordinate geografiche in UTM WGS84, nonché dovrà indicare gli analiti da monitorare.</p> <p>Opere di Mitigazione</p> <p>Per il contenimento delle polveri che si originano dall'impianto di frantumazione e dalla movimentazione del materiale all'interno della cava deve essere rispettato quanto stabilito alla parte I, dell'allegato V, della parte V del D.Lgs. 152/06 s.m.i.</p> <p>I cumuli devono essere frequentemente irrorati con l'impianto di spruzzatori ad acqua e ove possibile coperti con teli.</p> <p>Lungo l'intero perimetro esterno all'impianto, andrà realizzata una barriera a verde con piante ad alto fusto autoctone sempre verdi a sviluppo veloce e compatibilmente con le esigenze pedo-climatiche locali, al fine principale di limitare le dispersioni di polveri, il rumore e di mitigare l'impatto visivo dello stabilimento sul territorio.</p> |



| | | |
|---|---|---|
| | | <p>Opere di prevenzione</p> <p>I serbatoi di servizio in cava contenenti carburanti, se presenti, dovranno essere omologati e rispettare le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente, e dotati di idoneo bacino di contenimento.</p> <p>Gli eventuali rifiuti prodotti, a seguito di eventuali attività di manutenzione, devono essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER, in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> |
| 5 | Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza | Entro 6 mesi dall'avvio dell'attività. |
| 6 | Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza | Regione Campania- UOD50 18 05 Genio civile di Caserta -ARPAC |

| N. | Contenuto | Descrizione |
|----|---------------------------------------|---|
| 1 | Macrofase | POST-OPERAM |
| 2 | Numero Condizione | 4 |
| 3 | Ambito di applicazione | <p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <p><input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; o paesaggio e beni culturali <p><input type="checkbox"/> Verifica ambientale.</p> |
| 4 | Oggetto della condizione | <p>Realizzazione dell'intervento di riqualificazione così come richiesto ed approvato in Conferenza dei Servizi.</p> <p>Dovranno essere pienamente rispettate le modalità operative e le pratiche agronomiche come descritte nella relazione agronomica.</p> <p>Controllare l'attecchimento delle piante e la loro crescita.</p> <p>Innaffiamento del terreno nei periodi di siccità.</p> <p>Verifica del top soil.</p> |
| 5 | Termine per l'avvio della Verifica di | Al Termine dell'attività. |



| | | |
|---|---|---|
| | Ottemperanza | |
| 6 | Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza | Regione Campania- UOD50 18 05 Genio civile di Caserta |

| N | Contenuto | Descrizione |
|---|---|--|
| 1 | Macrofase | CORSO D'OPERA |
| 2 | Numero Condizione | 6 |
| 3 | Ambito di applicazione | Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Atmosfera <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi <input type="checkbox"/> paesaggio |
| 4 | Oggetto della condizione | Delimitazione dell'area effettiva dell'intervento |
| 5 | Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza | CORSO D'OPERA |
| 6 | Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza | Regione Campania – Genio civile |



| N | Contenuto | Descrizione |
|---|---|--|
| 1 | Macrofase | CORSO D'OPERA |
| 2 | Numero Condizione | 7 |
| 3 | Ambito di applicazione | Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Atmosfera <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi <input type="checkbox"/> paesaggio |
| 4 | Oggetto della condizione | Attuazione di tutte le misure tecnicamente possibili per ridurre al minimo il sollevamento di polveri per tutto il periodo di esecuzione dei lavori. |
| 5 | Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza | CORSO D'OPERA |
| 6 | Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza | Regione Campania – Genio civile |

| N | Contenuto | Descrizione |
|---|---------------------------|--|
| 1 | Macrofase | CORSO D'OPERA |
| 2 | Numero Condizione | 8 |
| 3 | Ambito di applicazione | Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Atmosfera <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi <input type="checkbox"/> paesaggio |
| 4 | Oggetto della condizione | Attuazione di tutte le misure tecnicamente possibili per ridurre al minimo il rumore per tutto il periodo di esecuzione dei lavori. |
| 5 | Termine per l'avvio della | CORSO D'OPERA |



| N | Contenuto | Descrizione |
|---|---|------------------------|
| | Verifica di Ottemperanza | |
| 6 | Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza | ARPAC- Dip. di Caserta |

| N | Contenuto | Descrizione |
|---|---|---|
| 1 | Macrofase | CORSO D'OPERA |
| 2 | Numero Condizione | 9 |
| 3 | Ambito di applicazione | Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi <input type="checkbox"/> paesaggio |
| 4 | Oggetto della condizione | Eventuali interventi di piantumazione realizzati nell'area interna alla perimetrazione del SIC identificato dal codice IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio" dovranno essere eseguiti ponendo la massima attenzione all'impiego di specie autoctone e consone alla fascia fitoclimatica di appartenenza, distribuendo le piantine in maniera casuale, naturaliforme. |
| 5 | Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza | CORSO D'OPERA |
| 6 | Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza | Ente Parco del Partenio |



| N | Contenuto | Descrizione |
|---|---|--|
| 1 | Macrofase | CORSO D'OPERA |
| 2 | Numero Condizione | 10 |
| 3 | Ambito di applicazione | Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> flora, fauna, vegetazione, ecosistemi <input type="checkbox"/> paesaggio |
| 4 | Oggetto della condizione | Qualunque modifica sarà apportata al progetto oggetto del presente parere dovrà essere sottoposta nuovamente a procedura di Valutazione di Incidenza. |
| 5 | Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza | CORSO D'OPERA |
| 6 | Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza | Regione Campania – Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali |

| N | Contenuto | Descrizione |
|---|--|---|
| 1 | Macrofase | CORSO D'OPERA - POST OPERAM |
| 2 | Numero Condizione | 11 |
| 3 | Ambito di applicazione | Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> ○ aspetti gestionali ○ componenti/fattori ambientali. ○ Atmosfera ○ Suolo e sottosuolo ○ Acque ○ Rumore e vibrazioni ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ○ paesaggio |
| 4 | Oggetto della condizione | Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati. |
| 5 | Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza | CORSO D'OPERA - POST OPERAM |



| N | Contenuto | Descrizione |
|---|---|---|
| 6 | Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza | Regione Campania- UOD50 18 05 Genio civile di Caserta |

Per quanto di propria competenza.

IL DIRIGENTE ASSEGNATO
U.O. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Arch. Francesca De Falco

